

# Spettacoli

Reggio

Cultura / Spettacoli / Società

## La tagliente riflessione di Ferretti

Giovanni Lindo ha pubblicato sul web il video di «Ora», dove scorrono le immagini di Cerreto in quarantena

di **Gloria Annovi**

«**Non il tempo perduto** / il tempo ritrovato. Un tempo sconosciuto / stagnante nel regno dell'accelerazione / Irrompe in streaming / Senza consolazione / Connessi tracciabili asettici/Comunichiamo solitudini molesse e sovraesposte».

A due anni dal suo ultimo album «Bella gente d'Appennino di madri e di famiglie» un live/reading registrato nella chiesa di San Pietro a Reggio il 13 dicembre 2017, l'ex CCCP Giovanni Lindo Ferretti rompe il silenzio e pubblica sul web il video di «Ora», singolo che appare subito come una tagliente riflessione su questo momento di isolamento e solitudine. La voce di Lindo sembra accompagnare un canto liturgico e solenne e la musica del video, opera di Martina Chinca, è quella di «La lune du Prajou», singolo strumentale dei C.S.I. contenuto in «Ko de mondo» (1994).

Non una scelta casuale quella di pescare da questo album, che per il titolo rimanda ad un gioco di parole «Ko de Mondo per noi reggiani vuol dire fine della terra» aveva spiegato ai tempi dell'uscita dell'album Ferretti, che aveva poi argomentato così la dualità di significato «Code-mondo è un paesino che si trova in provincia di Reggio Emilia, il cui nome significa capo del mondo. Scritto Ko de Mondo può anche voler dire k.o. del mondo». E mai come oggi,



Giovanni Lindo Ferretti in un fermo immagine del videoclip

quando verità e certezze sono continuamente messe in discussione, la scelta di Lindo di riappropriarsi di questa musica appare coerente con un mondo che non è nemmeno più in grado di reggere i mutamenti, quelli che per la prima volta in questo secolo, non sono scanditi dalle decisioni dell'uomo.

Da anni Ferretti ha invece scelto di fare una vita da eremita a Cerreto Alpi, poche case e «una settantina di vecchi» in mezzo alle montagne. Un isolamento volontario per dedicarsi alla sua terra, ai suoi cavalli, a lettura e scrittura, per concedersi al suo pubblico solo grazie a poche apparizioni annuali. Dal suo piccolo

borgo, dove la natura scandisce ancora il ritmo delle giornate, Lindo guarda l'umanità che si ritrova a fare i conti con una solitudine che potrebbe essere in-

### VIDEOCLIP

**L'artista costretto a camminare in salotto come un animale in gabbia**

vece vista come l'occasione per riscoprire il valore del tempo, fuori dai ritmi scanditi da un mondo che corre alla velocità di tweet e parole sconnesse, vomitate sui nostri profili virtuali e

sui canali televisivi in cerca di risposte e rassicurazioni. Solitudini che non riusciamo a reggere, ma che diventano un teatro virtuale del nostro io. Ora, potrebbe invece essere il tempo giusto per il cambiamento. Certo è, che senza preavviso, un paio di giorni fa Giovanni Lindo è apparso su YouTube e poi sul suo profilo FB, per dare voce alla sua e alla nostra quarantena.

**Nel videoclip**, che sembra girato con uno smartphone, scorrono le immagini in bianco e nero di una Cerreto in quarantena: le stradine del borgo deserte, la chiesa chiusa, una sagoma umana che appare come un'identità estranea a quella natura, che invece non conosce restrizioni, che continua il suo corso, nonostante l'occhio dell'uomo veda solo le ferite, come quelle che a metà del videoclip mostrano i segni del tempo costellare la corteccia di un albero. Regge alle leggi del mercato discografico la musica dei C.S.I., ancora bellissima e attuale, frutto della collaborazione tra Ferretti, Massimo Zamboni (chitarre), Giorgio Canali (chitarre), Francesco Magnelli (magnellofoni), Gianni Marocco (basso elettrico), Alessandro Gerbi (percussioni), Pino Gulli (batteria) e Ginevra Di Marco (voce in La lune du Prajou e Home sweet home). A dare respiro al brano strumentale sono ancora le parole di Ferretti, che nel videoclip si mostra come un animale in gabbia, costretto a camminare nel suo salotto, con la sigaretta tra le dita.

**Beppe Carletti**

**«Quando sarà finita apprezzeremo di più ciò che ci circonda»**



**Sta ottenendo** grande successo «Fuori la paura», il nuovo brano realizzato in pochi giorni dai Nomadi e da Paolo Belli, in un mix di rock e riflessione che racconta il difficile momento dell'emergenza Covid-19.

Soddisfatto di questo successo il leader dei Nomadi, Beppe Carletti, che dalla sua casa di Novellara evidenzia l'importanza della musica, anche nei momenti critici. «E' un testo di speranza, di voglia di uscire da questa situazione al più presto - dice Beppe - perché la musica deve servire anche a questo: a far trascorrere bene il tempo, aiutare a sorridere, anche se questa canzone vuole fare pensare, riflettere. Ma con la voglia di tornare a vivere, tornare alle nostre abitudini come salutare una persona con un abbraccio senza doverle restare a oltre un metro di distanza. Ma ora è necessario tenere le distanze. Facciamo tutto quello che ci dicono di fare: meglio lo facciamo e prima usciremo dall'emergenza. Poi sarà bellissimo...».

E aggiunge. «Questo periodo deve servirci per guardare dentro noi stessi, a fare una riflessione, a guardare quello che di bello abbiamo avuto finora. Riusciremo a capire meglio quello che abbiamo e quando torneremo alla normalità apprezzeremo meglio tutto quello che ci circonda e che prima non vedevamo. Dobbiamo avere forza per andare avanti. Sarà l'inizio di un nuovo mondo, di un nuovo modo di vivere».

Tutti gli eventuali proventi della canzone saranno destinati alla sanità reggiana, impegnata nell'emergenza coronavirus.

**Antonio Lecci**

**Esibizione del pianista**

## Crossroad non si arrende Concerto on-line di Giovanni Guidi

**I concerti jazz** del festival Crossroad, la rassegna itinerante che prevedeva tappe pure nel Reggiano - Casalgrande e Correggio, in particolare - sono bloccati dall'emergenza sanitaria.

Ma non mancano le dirette «a distanza». Come quella di Giovanni Guidi, il pianista impegnato col suo Digital Tour. L'appuntamento è per oggi alle 18,30. L'esibizione di Giovanni Guidi,

un giovane talentuoso pianista, sarà fruibile sulla pagina Facebook di Crossroads & Ravenna Jazz.

La diretta musicale sarà visibile anche su LepidaTV (canale 118 del digitale terrestre e canale 5118 di Sky, visibile solo in Emilia-Romagna).

«Sarà tutto in diretta - spiega Giovanni Guidi - e potremo parlare. Non sarà come stare insieme, ma ci sentiremo più vicini».

